

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i> di Ugo Ruffolo	XIII
--	------

Parte I LA NUOVA AZIONE DI CLASSE

1. LA GENESI DELLA NUOVA TUTELA GIURISDIZIONALE COLLETTIVA

di ANGELO DANILO DE SANTIS

1. L'embrione della tutela collettiva risarcitoria in materia consumeristica	3
2. Breve <i>overview</i> sull'azione di classe consumeristica	7
3. La nuova tutela collettiva nel codice di procedura civile	14

2. FORME DI TUTELA E OGGETTO DEL PROCESSO

di DOMENICO DALFINO

1. Struttura e funzione del processo di classe	19
2. Legittimazione ad agire e forme di tutela richiedibili	20
3. Tutela multilivello e variabilità dell'oggetto del processo di classe: fattispecie e "frammenti" di fattispecie	21
4. Il vaglio di ammissibilità dell'azione: oggetto e contenuto dell'ordinanza	25
5. Contenuto ed effetti della sentenza conclusiva della fase di merito	28
6. La fase successiva all'accoglimento della domanda di classe: oggetto e contenuto del decreto	34
7. La sospensione dell'azione di classe per la pendenza di un'istruttoria davanti a un'autorità indipendente o del giudizio innanzi al giudice amministrativo	36

3. IL PROCEDIMENTO

di ANGELO DANILO DE SANTIS

1. Premessa. I profili di complessità del procedimento di classe	45
2. Il nuovo rito sommario di cognizione	49
3. La giurisdizione, la competenza e il rito	54
4. Le regole speciali in tema di connessione	60

4.
L'AMMISSIBILITÀ DELL'AZIONE DI CLASSE
FRA OMOGENEITÀ DEI DIRITTI INDIVIDUALI
AZIONATI E GARANZIE DI ADEGUATA
GESTIONE DEL PROCESSO

di ANDREA AMIDEI

1.	Funzione ed oggetto del vaglio di ammissibilità	65
2.	Ammissibilità dell'azione e "numerosità" della classe	69
3.	I presupposti di cui all'art. 840-ter c.p.c. come "numero chiuso" di ipotesi di inammissibilità dell'azione?	72
4.	La non manifesta infondatezza della domanda	75
5.	La omogeneità dei diritti individuali oggetto di causa	79
6.	Omogeneità del pregiudizio e criticità connesse alla risarcibilità del danno non patrimoniale mediante azione di classe	84
7.	Classe e "sotto-classi"	89
8.	L'insussistenza di conflitto di interessi " <i>nei confronti del resistente</i> "	92
9.	L'adeguatezza del ricorrente a curare i diritti individuali omogenei azionati	95
10.	Riflessioni conclusive	102

5.
LA OMOGENEITÀ DEI DIRITTI INDIVIDUALI

di MARIA COSTANZA

1.	L'omogeneità: art. 140-bis cod. cons. e art. 840-bis c.p.c.	105
2.	Gli interessi diffusi	107
3.	Verso una nuova categoria di diritti?	109
4.	Ricerca o individuazione dei diritti individuali omogenei	111

6.
IL GIUDIZIO DI AMMISSIBILITÀ DELL'AZIONE
DI CLASSE: PROFILI PROCESSUALI

di ANGELO DANILO DE SANTIS

1.	Premessa	113
2.	I motivi di inammissibilità	116
3.	La stabilità della decisione sull'inammissibilità	123
4.	Il rimedio nei confronti della decisione sull'ammissibilità	127

7.
LA TECNICA DI COMPOSIZIONE DELLA CLASSE:
LE ADESIONI E I LORO EFFETTI

di ANGELO DANILO DE SANTIS

1.	La composizione della classe e la scelta dell' <i>opt-in</i>	131
2.	Le due porte di accesso alla classe	133
3.	I modi e le forme dell'ingresso nella classe	136
4.	La qualifica di aderente e le sue prerogative	139
5.	Gli esiti del procedimento di adesione	141

8.

LE RESPONSABILITÀ GESTORIE (DA MANDATO?) DEL PROPONENTE VERSO GLI ADERENTI

di UGO RUFFOLO

1.	Il problema delle obbligazioni, e delle responsabilità gestorie, in capo al proponente e nei confronti degli aderenti	145
2.	Legittime aspettative dell'aderente ed adeguatezza dell'azione gestita dal proponente	147
3.	Le molteplici teorizzazioni delle relazioni fra aderenti e proponente, fra i due estremi: dal mero "contatto sociale" al vero e proprio rapporto di mandato	148
4.	Obblighi gestori e conseguenti responsabilità da inadempimento del proponente che "gestisce" un affare altrui, comunque ragguagliati alla diligenza esigibile dal mandatario	149
5.	Analogie e differenze tra l'azione collettiva <i>ex art. 840-sexiesdecies</i> c.p.c. e quella proposta da un singolo <i>ex art. 140-bis</i> cod. cons. " <i>mediante associazioni cui dà mandato o a comitati cui partecipa</i> "; le responsabilità di tali enti verso gli aderenti .	150
6.	La responsabilità professionale verso gli aderenti in capo al difensore del proponente	152
	<i>Note bibliografiche</i>	153

9.

LA TRATTAZIONE, L'ISTRUZIONE E LA DECISIONE

di ANGELO DANILO DE SANTIS

1.	La trattazione	157
2.	Le novità in tema di istruzione della causa	158
3.	L'ordine di esibizione	164
4.	La decisione	169

10.

L'AUTORITÀ DELLA SENTENZA
E LA POSIZIONE DEGLI ADERENTI

di FRANCESCO DI GIOVANNI

1.	Azione di classe e limiti soggettivi del giudicato: un problema o un pregiudizio? .	173
2.	La posizione degli aderenti nell'azione di classe	177
3.	La sentenza pronunciata nell'azione di classe	180
4.	Conclusioni circa la natura degli effetti della sentenza e la posizione degli aderenti . . .	183

11.

LE IMPUGNAZIONI

di DOMENICO DALFINO

1.	Struttura, oggetto, esiti della nuova azione di classe: premessa generale	187
2.	L'ordinanza di (in)ammissibilità	188
2.1.	Limiti alla riproponibilità dell'azione e regime di stabilità dell'ordinanza di inammissibilità	189

2.2.	La reclamabilità in Corte d'appello	190
2.3.	La ricorribilità per cassazione	191
3.	La sentenza conclusiva del giudizio a cognizione piena di merito	193
3.1.	L'appello e i rapporti con le domande di adesione già proposte	193
3.2.	I rimedi impugnatori riconosciuti all'aderente	198
4.	Il decreto di accertamento dei diritti degli aderenti	200
4.1.	L'opposizione: natura, struttura, oggetto	201
4.2.	I soggetti legittimati	202
4.3.	Il procedimento	203

12.

L'ADEMPIMENTO E L'ESECUZIONE FORZATA

di ANGELO DANILO DE SANTIS

1.	Premessa	207
2.	La natura "collettiva" dell'esecuzione	209
3.	Le peculiarità del processo collettivo di espropriazione	211
4.	Le ripartizioni tra gli aderenti e l'adempimento spontaneo	213
5.	La sospensione dell'esecuzione	214

13.

TRANSAZIONE, CONCILIAZIONE E MEDIAZIONE

di DOMENICO DALFINO

1.	I nuovi strumenti negoziali di composizione della lite nel sistema della l. 31/2019 e nel più ampio quadro normativo in materia di risoluzione autonoma delle controversie	215
2.	L'accordo tra ricorrente e convenuto a seguito della proposta "transattiva" o "conciliativa" del giudice	217
3.	L'accordo transattivo o conciliativo tra le (sole) parti	221
4.	L'accordo transattivo tra rappresentante comune degli aderenti e convenuto dopo la sentenza di accoglimento	222
5.	Il mancato coordinamento tra la l. 31/2019 e il d.lgs. 28/2010 in materia di mediazione civile e commerciale	224

Parte II

LA NUOVA AZIONE INIBITORIA COLLETTIVA

14.

INTERESSI COLLETTIVI (E DIFFUSI), AZIONE INIBITORIA COLLETTIVA
E "MISURE IDONEE" CORRETTIVE

di UGO RUFFOLO

1.	La nuova, rivoluzionaria "azione inibitoria collettiva"	233
2.	Gli "individui o enti" dotati di legittimazione attiva. I limiti per le "organizzazioni" ed associazioni	235
3.	Legittimazione passiva di "imprese o enti" ed interessi (collettivi) tutelati. Ampliamento della tutela e possibili effetti socio-economici dirompenti	237

4.	Tutela di interessi collettivi (e diffusi?), azione inibitoria ed adozione di “ <i>misure idonee</i> ” correttive	239
5.	Le tesi che ancorano la legittimazione processuale dei soggetti esponenziali ad un sottostante interesse sostanziale individuale	240
6.	La legittimazione processuale dei soggetti esponenziali come correlata alla tutela di interessi superindividuali, collettivi e sociali, senza necessità di una corrispondente posizione sostanziale di diritto soggettivo o interesse individualmente protetto	242
7.	La tutela collettiva. “ <i>Partecipazione</i> ”, “ <i>accesso alla giustizia</i> ” e controllo giudiziale con riguardo ad atti e comportamenti (<i>contra ius</i> , o anche solo <i>non iure</i>) “ <i>in pregiudizio</i> ” di interessi superindividuali	243
8.	Gli artt. 37 e 140 cod. cons. e l’art. 840- <i>sexiesdecies</i> c.p.c.	245
9.	Gli “ <i>interessi collettivi</i> ” ex artt. 37, 139 e 140 cod. cons. e l’“ <i>interesse</i> ” di una “ <i>pluralità di individui o enti</i> ” ex art. 840- <i>sexiesdecies</i> c.p.c.: il coordinamento sistematico	246
10.	Flusso e riflusso. Termina, con lo spirare del ’900, la cultura degli interessi collettivi (e diffusi), matrice delle azioni inibitorie consumeristiche, sostituita dalla logica “individualistica” della <i>class action</i> , che si vorrebbe estendere anche alla nuova inibitoria collettiva?	249
11.	Riflusso incongruo? Ritorno riduttivo ed anacronistico alla (inadeguata) logica della tutela individuale, mentre cresce il ruolo degli (e la domanda di mediazione giuridica posta dagli) interessi collettivi e soggetti sociali esponenziali	252
12.	Gli effetti del giudicato inibitorio collettivo rispetto ai (e a favore dei) terzi	254
13.	Le potenzialità (ed i limiti) del contenuto del provvedimento inibitorio. Le “ <i>misure idonee ad eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate</i> ”	257
	<i>Note bibliografiche</i>	260

15.

L’INIBITORIA COLLETTIVA: PROFILI PROCESSUALI

di ANGELO DANILO DE SANTIS

1.	Premessa. La natura “preventiva” dell’azione inibitoria	267
2.	L’ammissibilità teorica dell’inibitoria di condotte omissive	274
3.	La legittimazione ad agire e l’oggetto della tutela	278
4.	Il procedimento	280
5.	L’esperibilità dell’inibitoria in sede cautelare	283

Parte III

LA CLASS ACTION PUBBLICA

16.

L’INTERESSE INDIVIDUALE E COLLETTIVO
ALLA BUONA AMMINISTRAZIONE
E LA SUA GIUSTIZIABILITÀ

di ARISTIDE POLICE

1.	Premessa: dal “buon andamento” alla “buona amministrazione pubblica”	291
2.	La <i>class action</i> pubblica: l’istituto	297

3.	Presupposti, legittimazione e oggetto del giudizio	301
4.	La sentenza di accoglimento e la clausola di invarianza finanziaria	321
5.	La giurisdizione del giudice amministrativo e l'individuazione del foro competente . . .	329
6.	Il giudizio di ottemperanza	333
7.	L'alternatività tra azione <i>ex</i> d.lgs. 198/2009 e gli strumenti di tutela di cui agli artt. 139, 140 e 140- <i>bis</i> del codice del consumo (oggi artt. 840- <i>bis</i> - 840- <i>sexiesdecies</i> c.p.c.)	336
8.	Conclusioni	339

Parte IV
PROFILI DI DIRITTO COSTITUZIONALE, COMPARATO ED EUROUNITARIO

17.
PROFILI COSTITUZIONALI
DEI NUOVI "PROCEDIMENTI COLLETTIVI"
A TUTELA DEI DIRITTI INDIVIDUALI OMOGENEI
(ARTT. 840-BIS SS. C.P.C.)

di ALFONSO CELOTTO

1.	Il problema della garanzia dei diritti	347
2.	Tutela degli interessi dei gruppi e generazioni dei diritti	352
3.	I nuovi procedimenti collettivi alla luce degli artt. 3, 24 e 97 Cost.	355

18.
LA CLASS ACTION NEGLI STATI UNITI

di ENRICO AL MUREDEN e MATTEO DE PAMPHILIS

1.	Le origini e l'evoluzione della <i>Class Action</i> nordamericana	359
2.	La <i>Rule 23</i> delle <i>Federal Rules of Civile Procedure</i>	363
2.1.	I requisiti e le tipologie dell'azione di classe	363
2.2.	La certificazione dell'azione e la nomina dell'avvocato della classe	365
2.3.	La trattazione e la definizione dell'azione di classe	368
3.	La <i>Class Action</i> nell'attuale panorama normativo e nella prassi giurisprudenziale	369
3.1.	La <i>Multidistrict Litigation</i>	369
3.2.	I recenti orientamenti della Corte Suprema e il dibattito sul futuro della <i>Class Action</i>	374
4.	Alcune brevi riflessioni conclusive, anche alla luce dell'esperienza italiana	378

19.
PASSATO, PRESENTE E FUTURO DEL DIRITTO UE
IN TEMA DI "AZIONI RAPPRESENTATIVE"

di ANDREA AMIDEI

1.	Il cammino delle "azioni rappresentative" nel diritto unionale tra esigenze di <i>consumer protection</i> e garanzia dell'autonomia procedurale degli Stati	385
----	---	-----

2.	Il “punto di partenza”: la Direttiva 2009/22/CE e la Raccomandazione della Commissione del giugno 2013	389
3.	Le ragioni e le modalità dell’intervento del legislatore UE: verso un (autentico?) “ <i>new deal</i> ” per la tutela dei consumatori?	394
4.	Un primo sguardo alla nuova direttiva in materia di azioni rappresentative: ambito applicativo, legittimazione attiva ed oggetto della domanda	396
5.	Azioni rappresentative <i>cross-border</i> , foro del consumatore e connesse incertezze applicative	399
6.	Prime (e parziali) osservazioni: questioni aperte e (esigue) garanzie per le imprese convenute.	403
	<i>Appendice normativa</i>	407

